



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 30-12-2016

## OGGETTO

RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ASSUNTA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERA N 181 DEL 10.11.16 - ADEMPIMENTI ART. 175, COMMA 5. D.LGS 267/2000

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 13:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	P	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 13,14

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.**

**L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:**

**PRESENTI: 17**

**ASSENTI:**

PRESIDENTE – SINDACO: Invito a procedere con il primo punto all'ordine del giorno.

Chiede di intervenire in via preliminare il consigliere Del Mauro.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Per quanto riguarda i primi due punti all'ordine del giorno, ritengo che così non si possa procedere e chiedo in questo chiarimenti al Segretario, perché praticamente viene riproposto nelle stesse modalità il punto all'ordine del giorno che è stato già oggetto di discussione alla ultima seduta di Consiglio Comunale e che non è stato approvato e si aggiunge, però, un riferimento al comma 5 dell'Art. 175 della 267, che però avrebbe, secondo me, imposto una diversa formulazione del punto. L'Art. 175 non dà al Consiglio la possibilità di approvare una variazione ma, proprio in considerazione di una mancata ratifica o parziale ratifica della variazione, dà al Consiglio il compito di assumere provvedimenti tendenti a salvaguardare i rapporti che nel frattempo eventualmente dovessero essere sorti. Quindi, al limite si sarebbe dovuto dire come punto all'ordine del giorno: *“Adempimenti ai sensi dell'Art. 175, comma 5 della 267, vista la mancata approvazione della ratifica”*, perché sennò, per come è messo il punto all'ordine del giorno, noi stiamo andando di fatto ad approvare una ratifica che non è stata approvata due giorni fa. Questo non lo possiamo fare, anche in considerazione del fatto che non possiamo, se non per casistiche previste e particolari, più apportare variazioni al Bilancio, perché le variazioni al Bilancio le fa il Consiglio Comunale entro il 30 di novembre e le può adottare la Giunta in via d'urgenza, pena la decadenza, però, entro il 31 di dicembre vanno ratificate in Consiglio Comunale, cosa che non è avvenuta. In conclusione ritengo che siccome non c'è stata la ratifica, vista la mancata o parziale ratifica il Consiglio è chiamato ad adottare provvedimenti”, e non riproporre un argomento già non approvato.

Il Presidente invita ad intervenire il segretario comunale.

SEGRETARIO GENERALE: Con riferimento all'argomento all'ordine del giorno, vanno chiariti due aspetti: il primo è che la norma prevede la ratifica entro il termine di sessanta giorni, ovvero entro il 31 dicembre, e dunque il Consiglio, con riferimento ad una Delibera di Giunta adottata nella

seduta del 29 novembre, potrebbe fino al 31.12 provvedere alla relativa ratifica. Nel contempo il Consiglio, in caso di mancata ratifica, potrebbe adottare i provvedimenti di cui al comma 5. Il Consiglio è libero nella scelta, può procedere alla ratifica o, in caso contrario, è tenuto ad adottare gli opportuni provvedimenti.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Ritengo anzitutto che un Organo Deliberante non possa essere chiamato a esprimersi due volte o più di una volta sullo stesso argomento e dunque avendo esaminato e rigettato la ratifica nella precedente seduta consiliare non può essere nuovamente esaminata. Se poi c'è questa possibilità ed allora, però, dichiariamolo a verbale, che il Consiglio è stato chiamato ad esaminare nuovamente lo stesso punto all'ordine del giorno. Secondo noi, invece, la norma specifica proprio cosa deve fare il Consiglio in caso di mancata ratifica, e presuppone che quando il Consiglio Comunale si è espresso, non può ripetersi sullo stesso argomento, altrimenti tutte le Deliberazioni le possiamo riportare dieci volte. Nel caso specifico, se c'è una norma specifica che indica cosa si deve fare, qual è la procedura nel caso in cui non sia passata la ratifica, noi ci dobbiamo attenere, credo, al di là del principio generale, a quella che è la norma del caso. Non è chiaro se stiamo discutendo nuovamente della ratifica della Delibera o stiamo adottando gli adempimenti di cui al comma 5, che sono ovviamente due fattispecie diverse. Voi avete messo tutti e due nello stesso ordine del giorno.

Ritengo che noi stiamo in un caso di una Delibera non ratificata e dobbiamo adottare i provvedimenti conseguenti. Il comma 5 chiama in causa il Consiglio in questo caso, per analizzare quali sono i provvedimenti necessari e non di una ratifica generale, che ormai non si può fare più, perché è stata già bocciata, ma i provvedimenti necessari nei riguardi di rapporti che sono eventualmente sorti sulla base di quella Deliberazione fatta a novembre. Per tale ragione l'ordine del giorno non doveva essere: "Adempimenti Art. 5", ma doveva essere: "Ratifica della..." e per noi sarebbe stato assolutamente irregolare e l'avremmo impugnata già prima di venire in Consiglio.

CONSIGLIERE PACIA : La norma è chiara una volta che non è stato, perché noi l'abbiamo votata, la ratifica l'abbiamo votata ed è stata bocciata e per cui adesso dobbiamo trovare i provvedimenti necessari (dobbiamo parlare del comma 5) per poter andare avanti, per poter fare qualcosa.

PRESIDENTE – SINDACO: Intendo precisare i contenuti del deliberato, fatta salva la facoltà dei Consiglieri di impugnare eventualmente dinanzi al TAR sulla legittimità di questa Deliberazione, ma preliminarmente evidenzio che rispetto alle questioni del Consiglio Comunale non vi è alcun divieto di bis in idem come invece accade in materia processuale. Il Consiglio Comunale ha un obbligo a provvedere rispetto a un termine perentorio del 31 dicembre, termine che non è ancora spirato e rispetto al quale non c'è un divieto di riproporre la proposta di ratifica, soprattutto laddove i pareri, tra l'altro, degli uffici ed in particolare dell'Ufficio finanziario e del Revisore dei conti siano favorevoli. Ricordo poi che in materia di la Legge 64 consente di adottare gli opportuni atti a garantire un principio generale di salvezza ovviamente degli atti, ma soprattutto ad evitare il

dissesto degli Enti o comunque situazioni di commissariamenti. Considerato che non è spirato il termine del 31.12 e che dunque la variazione non è decaduta abbiamo la possibilità di riproporre il medesimo ordine del giorno. C'è, tra l'altro, una formulazione della proposta di deliberazione abbastanza ampia e cioè nel Deliberato, se vedete, non ci siamo fermati a proporre: " la Ratifica e la approvazione delle Delibere di Giunta n. 181 e 200", ma abbiamo fatto riferimento anche alla conseguente salvezza degli effetti delle deliberazioni d'urgenza; effetti, che poi non sarebbero altro che i provvedimenti che eventualmente si adottano nel caso dell'applicazione della norma del 175; proprio per completezza e per non dare adito a equivoci abbiamo presentato un Deliberato più ampio di una semplice ratifica. Per cui, sostanzialmente, nel Deliberato di oggi si ritrova, sì, la ratifica di quelle due Delibere di Giunta la n. 181 e la n. 200, ma con uno specifico riferimento alla salvezza degli effetti che si sono prodotti per le obbligazioni già prodotte, sottolineando, poi, che tutte le somme oggetto di variazione sono state impegnate, e che tutto si è tramutato in obbligazioni prodotte; di conseguenza puntare sulla differenza semantica tra ratifica – ed adozione dei provvedimenti conseguenti di cui all'Art. 175 è una questione di lana caprina, perché gli effetti si sono tutti già prodotti e abbiamo con questo Deliberato fatto riferimento espressamente anche a questi effetti.

Poi, ripeto, adesso è chiaro che sono valutazioni di tipo non politico, ma di tipo più giuridico, la

CONSIGLIERE BATTISTA: Voglio soltanto segnalare e stigmatizzare una situazione. Allora, intanto la Segreteria non è assolutamente garante delle Minoranze, non è garante della legalità che le cose in questa Amministrazione funzionino correttamente. Il Segretario Comunale ancora una volta purtroppo, è alle dipendenze del Sindaco. Il Segretario dovrebbe garantire che le cose funzionino correttamente, dovrebbe garantire la cittadinanza e le Minoranze, che l'Amministrazione Comunale non usa a suo piacimento anche l'Organo del Consiglio Comunale, perché se questa ratifica deve passare in Consiglio Comunale e noi l'abbiamo bocciata e noi il giorno dopo, perché ci avete il numero, ci riconvocate perché venite a riproporci la stessa cosa e a questo punto, io dico, anche subdolamente avete fatto questo ordine del giorno fatto così, perché se voi l'aveste riproposto in maniera pedissequa, come era fatto quello dell'altra volta, noi avremmo anche avuto la possibilità di dire dall'inizio che questa cosa era una cosa sbagliata, invece abbiamo sciocamente pensato che ci fosse una buona fede, forse l'errore nella formulazione che vi presumeva che forse volevate fare quello che veramente poi si deve fare e cioè salvaguardare quei rapporti che sono iniziati e che non possono essere non ratificati, ma che questo comporterebbe, però, guardare le situazioni, vedere le carte, capire quali sono le situazioni e soprattutto ratificare queste situazioni fino alla fine dell'anno, dopo di che le decisioni vengono riprese. Noi stiamo qua perché vogliamo salvaguardare anche la vostra, secondo noi, assolutamente inadatta Amministrazione, ma la vogliamo salvaguardare da un eventuale errore anche materiale, oppure da un qualcosa che si è verificato, perché noi non abbiamo votato e perché oggi siamo qua con la nostra responsabilità di Consiglieri di Comunali a verificare quello che si deve salvaguardare, però abbiamo capito innanzitutto che non è un errore, ma c'è la volontà di riproporre la variazione; Ma non esiste questa possibilità, perché il Consiglio Comunale ha già dichiarato la sua volontà su quella ratifica e la ratifica è stata bocciata! Dopo di che, se oggi ci stanno delle situazioni che devono essere salvaguardate, portateci le situazioni, noi stiamo qua, le valutiamo, abbiamo tutto il tempo per farlo, siamo venuti tutti quanti il giorno 30 all'una del pomeriggio. Voi non avete questa volontà, cosa, però, gravissima, cosa gravissima è la mancanza di tutela, perché in questo Comune noi non abbiamo una tutela, non c'è nessuna garanzia che le cose vadano in un certo modo!

PRESIDENTE – SINDACO: Allora, se vuoi sapere la mia sul Segretario Comunale, io sono perfettamente in linea con il Governo, perché per me andrebbe abrogata come figura, non mi riferisco al caso specifico, ma io la penso perfettamente come il precedente Premier. Non è possibile, però, consentimi, immaginare che il Segretario non sia garante delle Minoranze laddove, però, esprima un parere contrario a quello che vuoi sentire tu. La questione è stata approfondita, anche con la Vice Segretaria, ed alla fine è stata redatta la proposta di deliberazione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Prima di entrare nel punto della discussione, per fare un discorso preliminare sulle modalità di convocazione e sul punto all'ordine del giorno, vorremmo sapere se siamo richiamati alla ratifica della Delibera di Giunta, n. 181 e n. 200, cioè noi siamo stati chiamati per riesaminare la ratifica o siamo chiamati per gli adempimenti di cui al comma 5. In base a qual è la fattispecie, noi possiamo valutare se la documentazione è completa, dare il nostro parere e regolarci di conseguenza.

PRESIDENTE – SINDACO: In questo caso c'è una perfetta coincidenza tra ratifica e adempimenti ex Art. 175, comma 5 per un motivo molto semplice e cioè che tutte le obbligazioni contenute nelle Delibere da ratificare, sono sorte. Stiamo facendo la ratifica con una Deliberazione più ampia rispetto alla semplice ratifica, proprio perché c'è perfetta coincidenza in termini di effetti di quelle obbligazioni, che sono tutte quante sorte.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Io credo che noi siamo chiamati a fare gli adempimenti di cui al comma 5 conseguenti alla mancata ratifica, che dalla vostra valutazione gli adempimenti da fare sono necessariamente tutta la ratifica della vecchia Delibera, è giusto?

PRESIDENTE – SINDACO: Manca il presupposto dell'applicazione ad oggi dell'art. 175, rappresentata dalla decadenza, perché entro il 31 dicembre ancora potevi fare questo discorso.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO Chiedo se stiamo facendo la ratifica o stiamo facendo gli adempimenti di cui al comma 5?

PRESIDENTE – SINDACO: Stiamo facendo la ratifica, però, proprio perché non siamo superficiali e proprio perché tutte le variazioni previste nelle Delibere di Giunta che andiamo a ratificare, hanno prodotto effetti giuridici, abbiamo voluto fare riferimento, nella proposta di deliberazione depositata agli atti, agli effetti delle obbligazioni che si sono prodotte.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ritengo che se trattasi di ratifica, non stiamo nella ipotesi contemplata dal comma 5 e quindi l'ordine del giorno va modificato.

PRESIDENTE – SINDACO: Allora, la funzione del Segretario è stata adempiuta in pieno, tant'è vero che è stata fatta prima la convocazione della pubblicazione, perciò non è stato riportato nell'ordine del giorno, è semplice! E' stata fatta prima la convocazione.

CONSIGLIERE PACIA: Evidenzio che siamo stati chiamati la prima volta a ratificare la Delibera, non è stata ratificata, è stata bocciata. Oggi noi vediamo qui e abbiamo trovato nel fascicolo l'art. 175 con riferimento al comma 5. Essendo stata bocciata la Delibera, bisogna trovare qualche provvedimento ritenuto necessario per andare avanti, ma naturalmente vogliamo vedere, vogliamo parlare da persone di buonsenso e cercare di salvare il salvabile e fare qualcosa?

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Allora, prima di passare oltre, io vorrei avere una risposta definitiva sulla formulazione dell'ordine del giorno.

Il Sindaco autorizza l'intervento.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio entro il 31 può ancora adottare la ratifica. Fino a quando non sia scaduto il termine per ratificare, il potere rimane in capo al Consiglio, per cui il Consiglio fino a domani sera a mezzanotte potrebbe ratificare la Delibera. Nell'ipotesi in cui questo Consiglio non dovesse ratificare, comunque entro il 31, domani sera a mezzanotte, deve adottare le necessarie misure a salvaguardia di quello che i Funzionari hanno fatto sulla base delle variazioni adottate in via d'urgenza. Fatta questa premessa, il Consiglio è sovrano, tanto più in presenza di tutti i suoi componenti, può non ratificare e successivamente adottare la salvaguardia, oppure procedere alla ratifica, è il Consiglio a decidere, non il Segretario Comunale.

CONSIGLIERE DEL MAURO: In pura linea teorica, seguendo il filo logico dei precedenti interventi, se oggi si verificasse nuovamente la mancata approvazione di questa ratifica, noi siamo ancora in tempo per tornare domani e per rivotare un'altra volta la stessa ratifica?

PRESIDENTE – SINDACO: L'adozione degli adempimenti conseguenti alla mancata ratifica è stata inserita direttamente, come una sorta di subordinata, magari non è stato specificato nell'oggetto all'ordine del giorno, però questo è il senso.

CONSIGLIERE DEL MAURO : E allora si sarebbero dovuti iscrivere due diversi punti all'ordine del giorno uno relativo alla "Ratifica" e poi, nel caso in cui non fosse stata approvata, "Adempimenti". Sono due cose diverse. Pertanto noi dobbiamo sapere se siamo chiamati da qui a poco a votare la ratifica o gli adempimenti dell'Art. 175.

PRESIDENTE – SINDACO: Si tratta di una ratifica, dando atto che vengono fatti salvi tutti i rapporti, perché l'abbiamo attentamente inserito nella proposta di Deliberato.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Io vorrei che fosse chiaro e fosse messo agli atti che è una ratifica e in questa fase, nel momento in cui valutiamo la ratifica, i Consiglieri Comunali non sono chiamati ai sensi del comma 5, Art. 175 per la mancata ratifica precedente, perché in questo caso io ritengo di avere le responsabilità e quindi ritengo di dover valutare i singoli adempimenti sorti e i provvedimenti da assumere. Siccome voi dite che non stiamo nelle condizioni del comma 5 dell'Art. 175, voi in prima battuta ci sottoponete semplicemente nuovamente la valutazione della stessa ratifica per la seconda volta, dopo la bocciatura della volta scorsa della stessa ratifica di variazione di Bilancio. Se questa nuova ratifica dovesse passare e dovesse poi essere inviata agli Organi Controllori, parliamo di Cortei dei Conti etc., e per un motivo qualsiasi dovesse essere che la nostra interpretazione vale e la vostra è sbagliata e cioè che un Organo Deliberante non può essere chiamato a valutare due volte la stessa cosa e quindi questa seconda ratifica non dovesse essere valida, non vorrei che il Consigliere Comunale, che poi sta qua presente, venga chiamato in causa perché non ha adempiuto al comma 5 dell'Art. 175 per la mancata ratifica precedente. Noi siamo esonerati da questa responsabilità, non stiamo valutando i provvedimenti di cui al comma 5 dell'Art. 175.

PRESIDENTE – SINDACO: Infatti, proprio per una questione di esonero di responsabilità e per chiarirlo ulteriormente, noi nel Deliberato abbiamo fatto espresso riferimento alla salvezza delle obbligazioni sorte e quindi anche all'approvazione di tutte le obbligazioni sorte.

CONSIGLIERE BATTISTA: Propongo di eliminare dall'ordine del giorno la dicitura: "*Adempimenti, ex Art. 175, comma 4*".

PRESIDENTE – SINDACO: È una ratifica. Poniamo ai voti questa proposta.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE BATTISTA:**

**PRESENTI E VOTANTI: N. 17**

**ASSENTI: N. 0**

**VOTI FAVOREVOLI: N. 8.**

**VOTI CONTRARI: N. 9** (*Spagnuolo P., Tuccia, Landi, Prezioso, Aquino, Scioscia, Parziale, Barbarisi e Pascarosa*).

**ASTENUTI: N. 0.**

**LA PROPOSTA E' RESPINTA.**

**PRESIDENTE - SINDACO:** Votiamo anche per la sospensione. **PRESENTI E VOTANTI: N. 17, FAVOREVOLI N. 17.**

I lavori del consiglio sono sospesi per cinque minuti alle ore 13.50.

Alle ore 13.55 il Consiglio riprende i lavori dopo la sospensione. Il Segretario Generale procede all'appello. Presenti 17.

**CONSIGLIERE SPAGNUOLO:** Intendo fare una dichiarazione per tutto il gruppo che credo sia condivisa da tutti i componenti della minoranza consiliare. Visto che l'ordine del giorno è stato formulato in maniera equivoca e cioè volendo creare una doppia possibilità di valutazione, noi chiediamo il ritiro dei primi due punti all'ordine del giorno e la loro riformulazione, entro il 31 dicembre in maniera corretta, dopo aver chiarito da parte vostra se trattasi di ratifica o trattasi di adempimenti di cui al comma 5.

**PRESIDENTE – SINDACO:** Poniamo ai voti la richiesta di ritiro.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.:**

**PRESENTI E VOTANTI: N. 17**

**ASSENTI: N. 0**

**VOTI FAVOREVOLI: N. 8.**

**VOTI CONTRARI: N. 9** (*Spagnuolo P., Tuccia, Landi, Prezioso, Aquino, Scioscia, Parziale, Barbarisi e Pascarosa*).

**ASTENUTI: N. 0.**



## LA PROPOSTA E' RESPINTA.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Preso atto della mancata volontà di ritirare il punto, visto il metodo e le valutazioni fatte finora, preso atto che si tratta nella sostanza di una riproposizione della ratifica delle Delibere di variazione di Bilancio assunte dalla Giunta con i poteri del Consiglio del 10 novembre e del 29 novembre, che erano stati già oggetto di una mancata ratifica soltanto 48 ore fa, considerato che viene riproposto nella sostanza lo stesso ordine del giorno alla discussione del Consiglio Comunale e che è stato già bocciato, noi riteniamo che questo non sia fattibile e quindi ci allontaneremo dall'Aula per la votazione di questi due punti, dando atto espressamente che il richiamo all'Art. 175, comma 5 del TUEL di fatto è stato cassato dalla Presidenza e dalla Segreteria e quindi noi non siamo chiamati a esprimerci come Consiglieri Comunali secondo gli obblighi derivanti dal comma 5 dell'Art. 175, conseguente alla mancata ratifica delle Delibere oggetto di questo Consiglio e avvenuto 48 ore fa nel Consiglio Comunale precedente.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Musto, Spagnuolo G., Iannaccone, Pacia, Del Mauro, Strumolo, Moschella e Battista.

CONSIGLIERI PRESENTI: 9.

PRESIDENTE – SINDACO: Prendiamo atto della dichiarazione e visto che nella scorsa seduta ha già relazionato l'Assessore Landi, lo esoneriamo da un'ulteriore relazione su questi punti e quindi procediamo alla votazione. Primo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Favorevoli 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 10/05/2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28/07/2016 "*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016/2018*", esecutiva, con la quale sono state apportate variazioni al Bilancio di Previsione 2016/2018;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 181 assunta in data 10.11.2016, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "*assunzione a tempo determinato e part time di personale stagionale per la funzione di polizia locale mediante accordo con il comune di Santo Stefano del sole (av) per utilizzo graduatoria concorsuale determinazioni. adozione variazione al bilancio.*";

**Preso atto** che la succitata deliberazione è stata adottata d'urgenza dall'organo esecutivo con i poteri del consiglio in applicazione dell'art. 175, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: «*Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il*

*predetto termine.»;*

**Richiamata** la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28.12.16 con la quale il Consiglio ha ratificato la variazione assunta dalla Giunta Comunale con atto n. 178 del 10.11.16 e non ha approvato la proposta di ratifica, invece, delle variazioni assunte dalla Giunta con atto n. 181 del 10.11.16;

**Dato atto** che il termine di cui all'art. 175 comma 4 per la ratifica delle variazioni assunte in via di urgenza dalla Giunta Comunale scade il 31.12;

**Visto** l'art. 175 comma 5 del Tuel e ritenuto sottoporre al Consiglio l'adozione dei necessari provvedimenti inerenti le variazioni assunte con la citata delibera di G.C. n. 181/2016, così come esposte nell'allegato a);

**Visti** i pareri favorevoli espressi sulle citate variazioni dall'Organo di Revisione, allegati alle succitate delibere di Giunta;

**Acquisito** il visto di controllo tecnico/contabile, ai sensi del DL 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

**Ritenuto** procedere in merito;

**Con voti** favorevoli 9 su n.9 consiglieri presenti e votanti

**Assenti: N. 8** (*Musto, Spagnuolo G., Iannaccone, Pacia, Del Mauro, Strumolo, Moschella e Battista*)

#### **DELIBERA**

1. **Di Confermare e fare salve**, a tutti gli effetti di legge, le variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, così come esposte nell'**allegato sub a)**, adottate con delibera di Giunta Comunale n. 181 assunta in data 10.11.2016, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: *""assunzione a tempo determinato e part time di personale stagionale per la funzione di polizia locale mediante accordo con il comune di Santo Stefano del sole (av) per utilizzo graduatoria concorsuale determinazioni. adozione variazione al bilancio."*, ai sensi dell'art. 175 TUEL.

#### **LO STESSO CONSIGLIO**

**Rilevata** l'urgenza;

**Con voti** favorevoli 9 su n.9 consiglieri presenti e votanti

**Assenti: N. 8** (*Musto, Spagnuolo G., Iannaccone, Pacia, Del Mauro, Strumolo, Moschella e Battista*)

#### **DELIBERA**

**di dare** alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).=

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 23-01-2017

Dal Municipio, li 23-01-2017

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-12-2016

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 23-01-2017

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario  
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore  
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 23-01-2017

Il Segretario Generale  
Dott. Beniamino Iorio